

le 600 anime motonee è li; voriano formenti *etc.*
Item, a di 16 capitò li sier Alvise Salamon, con sier Francesco di Mezo e sier Francesco Zen; la galia Zena feva aqua, l'anno mandata a la Standia; li muterà galia, e anderà poi a Napoli. Li altri do, a di ditto, partino di l'oro comandamento, per letere dil zeneral. *Item*, in l'arsenal non hanno armizi di armar do galie.

367 Aricordano si mandi de li contestabeli ben esperti, con boni provisionati, per poterli mandar al bisogno a Napoli e Malvasia, perchè de li homeni di quella città mandati, è morti cercha 800; replica le munitione et andata dil ducha; dice dil romper di la galia da Trani al Selino a le parte di la Cania *etc.*

De li ditti, 26 avosto. Come, da primo zener passato, fino hora, è stà sborsati da quella camera ducati oltra 16 milia in refusure di galioti, concier de galie, e armarle, e pagar galioti e provisionati mandati in arma, Napoli, Malvasia, e in armar diversi navilij; e la Signoria mandò *solum* ducati 7500, *adeo* hanno incantà le intrade di la camera per longo tempo, oltra el debito de i danari tolti ad imprestado da nobeli feudati e cittadini; *adeo*, bisognando, non si pol più trovar danari; non c'è homeni, la difficoltà cresuta per il caso miserabil di Modon, *adeo* fra la galia Michiela e Polana, e altri di le nave, è morti candioti 700 in zerecha. Et tutti per questo tremano, *imo* è di bisogno si mandi di qui li homeni. Replica contestabeli, provisionati, inzegneri, è *solum* do bombardieri, munition *etc.* *Item*, dil naufragio di la galia di Trani, a di 9, per il gran temporal; et haveano li una galia si potea conzar. Il soraconito dice non voler più cavalchar il mar, e con la zurma, con do caravelle, è andato al zeneral. Fano conzar la galia, per darla al Zen; dubita li homeni non vorano, et per il conseio di 12, atento la nave Zustignana, patron sier Simon d'Alberto, la qual era abissà di aqua, *unde* feno discargarla, e resterà cussi *etc.* *Item*, hanno inteso, per uno gripeto da Cerigo, la deditio di Coron; la qual nova ha sbigolito tutta quella terra; voriano con ogni celerità, *ad minus* se li mandasse 2000 provisionati, et 500 cavali ben in hordine; et la Signoria creda, non parlano senza rasonne *etc.*, ma la vera necessità li astrenze.

Da la Cania, di sier Zustignan Zustignan, rector, e consieri, di 23 avosto. Come la perdeda di Modon minaza ruina a tutto il Levante, o ver a tutto il mondo; et la Cania sarà prima arsaltada, per la comodità dil porto di la Suda, vicino a li mia 6; la terra mure triste, e per antiquità busate, munition pocha, *ul patet, etc.* Et 1476 fo preso si spendesse a

fortification di quella terra ducati X milia, *videlicet* 5000 la Signoria et 5000 quella università. O mai è stà fato. Quelli feudati è poveri, per esser divise le chavalarie in gran numero di dessendenti, e pochi è, a capo di l'anno li avanza 0. Quella camera poverissima non à da pagar soldati, ni altri oficali; ma li asega villani condanadi, quali non pagano; e per questo soldati non vi hèn, ma homeni di la terra; aricordano si mandi uno provedador, atendi a la fabbrica. *Item*, armono do galie, la Polana e Vizamana, con gran stente; et fo mandato al zeneral homeni 83 de li a spexe di feudadi; et *tamen* Candia li comparti 200, et più non poteno mandar; et armono do nave con gran stenta.

Di sier Bortolo Minio, soto scritto: fidelissimus servitor Bartolomeo Minio, date in Candia, a di 12 avosto. Dil zonzer suo li con le nave di Soria, patron Marco Antonio Novelo; trovò sier Andrea Venier li, li parse romagnir; à solicità i consieri in operar *etc.* E dice di l'armar fato; la camera non ha un soldo; lui non ha autorità; havendola, faria. À saputo il romagnir capetanio de li; referisse grazie; vol una lettera sia acceptà per capetanio *etc.*

Del ditto, di 26. Intese per letere di sier Hironimo Contarini, dil Porto di le Quaie, di la perdeda di Modon; si duol; à visto tutta la terra spaventà, e li zenthilomeni e altri andono da li consieri, volendo licentia di far soi oratori. E feno sier Domenego Venier e sier Beneto Barbarigo. Et il zorno poi feno 16 a formar li capitoli, voleno dimandar a la Signoria. Lui li conforta, la Signoria non è per abandonarli, e saranno exauditi; *etiam* l'oro spendino *etc.*; si persuadeno anche l'oro; farano tanto quanto potranno, come vuol ogni raxon. *Item*, la terra è debile; il borgo non è lavorato za dosene di anni; li fossi di la terra 0 valeno; le mure dil mar, dal muolo fino al capo di la terra, in assa' luogi ruinati fina a la fundamenta; e il mar à fato busi grandissimi, da poter intrar. *Item*, tre monasterij sopra li muri con assa' finestre, *videlicet* Santa Catarina, Santa Barbara et Santo Pietro; e nel resto case di più persone; cosa pericolosa *etc.* È pochissima munition; non le à perhò viste.

Dil ditto, di ultimo avosto. Di la nova, per via di Cerigo, di Coron; è l'armata turcha venuta a l'isola di Cervi, e andava a Napoli di Romania; la qual nova impaurite quella terra, borgo e isola. Ricorda si provedi, per rifrenar chi havebbe obieto stranio; li villani di fuora non è di tropo bon voler, e la mazor parte parchi e homeni di mala sorte; è necessario bon numero di cavali lizieri, o ver stratioti e bale-